



Rep. c.u. n. _____ del _____

OGGETTO: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVA ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI FACILITAZIONE DIGITALE, AI SENSI DELLA DGR LAZIO N. 1172 DEL 13/12/2002 FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)-MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE1 – MISURA 1.7.2. “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE.

CIG B04918A3FE
CUP E89I23001710006

L'anno duemilaventiquattro , il giorno _____ nel mese di Febbraio, in Rignano Flaminio

tra

Il Comune di Rignano Flaminio, con sede legale in Rignano Flaminio, Piazza IV Novembre 1, P. IVA 02130281005 e C. F. 80163710587, nella persona della Dott.ssa Lucia Freddo nata a Rignano Flaminio il 23/12/1966 domiciliato per la carica presso la sede comunale, nella sua qualità di Responsabile del Settore V, legittimato a stipulare in nome e per conto dell'Ente, ai sensi dell'art. 107 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del decreto del Sindaco n. 9/2023 ed in esecuzione di quanto approvato con determinazione dirigenziale n. ... del ...;

e

l'Associazione Juppiter APS Giovanile , in persona del legale rappresentante Regoli Salvatore, con sede in Capranica in Piazza 7 Luglio, IVA/ C.F. 01409210562, iscritta nel Registro delle Associazioni della Regione Lazio con il numero 259 innanzi anche solo denominato “Ente attuatore” o ETS;

Visti:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: “Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022, con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e Target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 1 Giugno 2023 n. 243 con cui sono stati approvati criteri e modalità per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022

Premesso che

- in data 04/07/2023 è stato pubblicato sul BUR Lazio n. 53 l'Avviso pubblico, approvato con determina dirigenziale G09075 del 03 luglio 2023, per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per l'apertura di n. 209 centri di facilitazione digitale in attuazione della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022, di procedere per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 – Misura 1.7.2 " Rete di facilitazione digitale";
- nel richiamato avviso regionale erano previste forme di attivazione di co progettazione con Enti di Terzo settore (in avanti solo "ETS"), ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore (in avanti solo "CTS");
- con deliberazione della G.C. n. 64 del 25.07.2023, questa Amministrazione comunale ha deliberato di partecipare all'avviso pubblico di cui alla Determinazione Regionale n. 3 luglio 2023, n. G09075 di cui sopra ed ha demandato al Responsabile del settore interessato la predisposizione dell'avviso pubblico e di domanda per acquisire eventuali manifestazioni di interesse e selezionare un Ente del Terzo settore, regolarmente iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) oppure ad uno dei registri previsti dalla normativa vigente, con il quale predisporre la proposta progettuale per aderire all'Avviso;
- con determinazione del Settore V Reg. Gen. n. 413 del 26.07.2023 è stato approvato lo schema di avviso pubblico e di domanda per acquisire eventuali manifestazioni di interesse, redatto in esecuzione della delibera di G.C. n. 64/2023;
- l'avviso pubblico prot. n. 15810 del 26.07.2023 e lo schema di domanda sono stati pubblicati all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'ente;
- con determinazione del Settore V Reg. gen. n. 435 del 16.08.2023 è stato individuato nell'Associazione Juppiter APS Giovanile, con sede in Piazza 7 Luglio in Capranica (VT), unico partecipante all'avviso pubblico, il soggetto partner con il quale il Comune di Rignano Flaminio ha stabilito di collaborare per presentare la proposta progettuale e partecipare all'Avviso pubblico suddetto e che in caso di approvazione e finanziamento da parte della Regione Lazio della proposta progettuale presentata, l'Associazione Juppiter APS Giovanile parteciperà alla realizzazione delle attività previste nel progetto;

Rilevato che:

- questa Amministrazione ha partecipato all'avviso pubblico suddetto – Codice domanda BGZGUA1KXANY5JI per l'apertura di due centri di facilitazione digitale;
- il Comune di Rignano Flaminio è stato ammesso a finanziamento per l'apertura di un centro di facilitazione digitale, come da determina Dirigenziale G17228 del 21.12.2023 notificata in data 02.01.2024;
- in data 16.01.2024 ha sottoscritto l'atto di adesione ed obbligo ai sensi dell'art. 11 comma 11 del suddetto avviso regionale;
- in data 16.01.2024 è stato acquisito il codice CUP;
- entro 25 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di obbligo il centro di facilitazione digitale deve essere aperto;
- si rende necessario stabilire con l'Associazione Juppiter APS Giovanile i reciproci obblighi per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;

Tanto premesso

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Ai fini del presente Accordo si intende per:

- a) Amministrazione procedente (AP): il Comune di Rignano Flaminio, quale ente pubblico titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo in qualità di Sub-Attuatore della misura finanziata dalla regione Lazio;

- b) Coordinatore: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata di coordinare l'organizzazione e l'attività del punto di facilitazione digitale previsto nel Progetto e dei relativi facilitatori, nonché i rapporti con eventuali soggetti terzi che collaborano nella realizzazione ed erogazione dei servizi di facilitazione alla cittadinanza;
- c) Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- d) Facilitatore digitale: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata della gestione diretta dei servizi di un punto di facilitazione digitale e di erogazione del servizio alla cittadinanza;
- e) Intervento: "Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e assegnato dalla Regione Lazio al Soggetto Sub-attuatore per l'importo complessivo di Euro 46.716,00;
- f) Progetto: documento trasmesso dal Soggetto Sub-attuatore alla Regione, che descrive le attività progettuali identificate dal Soggetto Sub-attuatore, finalizzate al conseguimento dei target/milestone assegnati dalla Regione e da quest'ultimo approvato, comprensivo degli impegni assunti dagli ETS con il presente Accordo;
- g) Punto di facilitazione digitale: centro di erogazione servizi di facilitazione dotato di almeno una sede fisica e di almeno un facilitatore digitale, in grado di erogare una serie di servizi minimi definiti dalla Regione;
- h) Referente di progetto: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata di coordinare tutte le attività previste dal Progetto, di tenere i rapporti con la Regione Lazio ai fini del monitoraggio del buonandamento e la prevenzione delle criticità;
- i) Soggetto/Ente realizzatore: soggetto del Terzo Settore e/o operatore economico individuato dal soggetto sub-attuatore come partner nella realizzazione del progetto di propria competenza;
- j) Soggetto Sub-attuatore: Ente singolo o Capofila (l'Amministrazione procedente) a cui la Regione Lazio ha delegato l'attuazione di una parte della Misura 1.7.2 per la specifica porzione di territorio regionale;

Art. 2 – Oggetto e Finalità

L'Amministrazione procedente, nel rispetto di quanto previsto nella normativa di cui in premessa volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le attività relative all'avvio e alla gestione del punto di facilitazione digitale, affida alla Associazione Juppiter APS Giovanile l'attività di avvio e gestione del medesimo.

Con il presente Accordo si disciplinano i ruoli, i compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione degli interventi in esame nell'ambito del Progetto presentato, nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste da quest'ultimo.

L'Amministrazione procedente, in particolare, affida al Soggetto realizzatore, l'attuazione dell'intervento descritto nell'Avviso e nel Progetto alle condizioni di cui al presente Accordo e della Proposta progettuale definitiva risultante dal Tavolo di co-progettazione.

La realizzazione degli interventi previsti in progetto è finanziata interamente con risorse della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, nell'ambito della Misura 1.7.2. PNRR citata in premessa.

In ragione delle finalità della procedura regionale "a sportello" più volte richiamata in Premessa, la presente Convenzione ed il rapporto giuridico sottostante, corrente fra questa Amministrazione e l'ETS partner, sono da intendersi connessi e derivati rispetto al rapporto in essere fra Regione Lazio e l'Amministrazione locale ammessa a finanziamento, con la conseguenza che il venir meno, in tutto o in parte, degli effetti giuridici di quest'ultimo determina conseguentemente il venir meno, in tutto o in parte, degli effetti giuridici del rapporto disciplinato con la presente Convenzione.

Art. 3 – Durata

La presente convenzione avrà la durata, a partire dalla sua sottoscrizione, fino al 31.12.2025.

Art. 4 – Compiti in carico all'Amministrazione procedente

Per lo svolgimento delle suddette attività l'AP si impegna a:

- a) garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione

- digitale”, secondo quanto previsto dal Progetto;
- b) svolgere rispetto ai Soggetti realizzatori attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell’attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell’intervento;
 - c) rendere tempestivamente disponibile agli Enti realizzatori ogni informazione utile all’attuazione delle azioni dell’intervento;
 - d) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando anche la Regione sugli stessi;
 - e) rispettare quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l’indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all’attuazione della Misura;
 - f) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall’art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un’apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse del PNRR;
 - g) assicurare, a livello appropriato di attuazione, l’effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese proprie e degli Enti realizzatori, prima della loro rendicontazione alla Regione;
 - h) fornire le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività;
 - i) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - j) comunicare alla Regione le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell’economia e delle finanze;
 - k) porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
 - l) garantire l’alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
 - m) garantire, anche da parte degli Soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d’uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dalla Regione, dall’Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell’UE) per accompagnare l’attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
 - n) produrre e consegnare alla Regione le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
 - o) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l’applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all’art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
 - p) garantire l’applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
 - q) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 6, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell’assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l’applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici

- e digitali stimati;
- r) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione titolare della Misura, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - s) fornire su richiesta della Regione ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
 - t) fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;
 - u) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico della Regione;
 - v) garantire la piena attuazione al progetto presentato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo alla Regione le eventuali modifiche ai progetti;
 - w) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano.

Art. 5 – Responsabile dell'attività ed impegni del Soggetto realizzatore/ETS

Il responsabile della gestione del progetto per l'ETS è l'Associazione Juppiter APS Giovanile. Il responsabile della gestione del progetto – in collaborazione con il responsabile del progetto dell'AP e il coordinamento di Regione Lazio - organizza, vigila e relaziona sullo svolgimento delle attività, in relazione al rispetto del Progetto, alla formazione dei facilitatori, al rispetto dei servizi minimi richiesti dalla Regione Lazio per il progetto, al rispetto degli obblighi di compilazione completa e costante delle piattaforme di monitoraggio previste per il progetto, al raggiungimento del target assegnato dall'AP all'ETS per il progetto. Il responsabile della gestione del progetto comunica tempestivamente all'AP ogni criticità che possa rallentare le attività del Progetto assegnate alla sua gestione e responsabilità.

Il responsabile della gestione del progetto avrà particolare cura di istruire e verificare che i facilitatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, in modo particolare in relazione alla privacy dei soggetti facilitati e che le stesse attività vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore. Per l'attività di facilitazione oggetto della presente convenzione l'Ente del Terzo Settore si impegna ad utilizzare esclusivamente i propri dipendenti, soci e/o volontari regolarmente iscritti che saranno comunicati nominalmente all'AP nei tempi e modi definiti, anche ai fini dell'abilitazione nominale sulle piattaforme di monitoraggio. Nel caso di selezione di nuovo personale, l'ETS si impegna al rispetto della parità di genere, alla valorizzazione dei giovani e delle persone disabili.

Tutto il personale addetto alle attività di facilitazione sarà munito, a cura dell'ETS, di un cartellino identificativo dal quale dovrà risultare il nome dell'operatore, il ruolo (dipendente, socio, volontario etc.) ed il nome dell'Ente del Terzo Settore.

Tutti i facilitatori addetti al servizio dovranno dichiarare espressamente, attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, che sono idonei al servizio prestato, che sono a conoscenza dei rischi connessi al tipo di attività richiesta e che si impegnano al rispetto della privacy dei soggetti

facilitati di cui dovessero venire a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività.

L'Ente del Terzo Settore si impegna affinché le attività siano rese con continuità ed efficienza rispettando i vincoli definiti dalla Regione Lazio per il progetto, e si impegna inoltre a evitare interruzioni del servizio, e a dare immediata comunicazione al responsabile del progetto presso l'AP di qualsiasi criticità possa essere causa di disservizi nei confronti della cittadinanza, anche al fine di concertare possibili soluzioni tempestive.

L'Ente del Terzo Settore si impegna a comunicare le eventuali sostituzioni dei facilitatori. L'AP si riserva di chiedere all'ETS la sostituzione del personale ritenuto non idoneo o inadatto, anche sotto l'aspetto di un corretto rapporto con gli utenti.

L'ETS si impegna affinché le attività oggetto della presente convenzione siano rese con continuità per i periodi concordati, nel rispetto della programmazione definita e secondo le modalità specificate nella convenzione.

Art. 6 – Obblighi dell'ETS

L'ETS è tenuto all'osservanza e all'applicazione delle norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il periodo contrattuale, in quanto applicabile.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'ETS ha l'obbligo di stipulare polizze di responsabilità civile valide per tutto il periodo della convenzione e adeguate a garantire la copertura dei rischi per responsabilità civile (RCO), verso terzi (RCT) e per infortunio dei volontari e/o degli utenti delle attività.

A tal fine l'ETS ha stipulato in data _____ idonea polizza assicurativa RCO con _____ con massimale pari a _____ e idonea polizza RCT con _____ con massimale pari a _____.

L'ETS risponde, inoltre, in proprio per eventuali incidenti o danni procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadatti messi a disposizione. L'AP è esonerato da ogni responsabilità conseguente. Resta a completo ed esclusivo carico dell'ETS qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'AP.

Art. 7 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

L'AP verifica i risultati del Progetto nella parte affidata all'ETS ogni mese, anche attraverso attività di verifica congiunte da svolgersi almeno una volta ogni due mesi ai fini dell'organizzazione e dell'eventuale rilevazione di criticità e/o miglioramenti da proporre.

Il responsabile dell'ETS deve garantire che le risorse umane impiegate svolgano l'attività in stretta collaborazione con l'eventuale coordinatore delle attività individuato dall'AP, e con il responsabile del progetto dell'AP, i quali si faranno da portavoce delle indicazioni provenienti dalla Regione Lazio e/o dell'Amministrazione titolare della Misura 1.7.2 del PNRR.

L'AP è tenuta a comunicare immediatamente al Responsabile dell'ETS ogni evento che possa incidere sull'attività di collaborazione, nonché a comunicare tempestivamente all'organizzazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente convenzione.

Il responsabile dell'AP vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare il rispetto della formazione dei facilitatori selezionati, al rispetto dei servizi minimi richiesti da Regione Lazio per il progetto, al rispetto degli obblighi di compilazione completa e costante delle piattaforme di monitoraggio previste per il progetto, nonché che i facilitatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, in modo particolare in relazione alla privacy dei soggetti facilitati e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

Art. 8 – Contributo pubblico

Nel rispetto delle regole in ordine al regime di ammissibilità e rendicontabilità delle voci di spesa, stabilite dall'Avviso regionale e dalla relativa documentazione allegata, l'Ente pubblico riconoscerà i contributi pubblici, nella misura massima prevista dagli atti della procedura indetta. Gli importi sopra indicati saranno riconosciuti mediante accredito sul C/C _____

intestato a _____ presso _____ Codice Iban: _____,

successivamente alla verifica di tutti gli adempimenti di legge previsti e la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.mm.;

L'ETS, al fine di ottenere il riconoscimento dei contributi nella periodicità prevista dalla presente Convenzione, invia copia in digitale della documentazione attestante le spese

sostenute per il personale facilitatore per il quale si richiede il contributo, una relazione sintetica sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali criticità riscontrate. Alla relazione delle attività svolte è altresì allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine all'ammissibilità e all'entità delle spese sostenute rispetto alle relative voci ivi indicate.

L'intera documentazione contabile inerente le attività oggetto della convenzione, comprensiva dei documenti amministrativi originali, dovrà essere conservata dall'ETS e posta a disposizione dell'AP per eventuali ulteriori verifiche.

Art. 9 – Riduzione e revoca del contributo

L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.7 comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto- legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazione nella legge n. 108/2021 e ss.mm.

L'ETS, ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni di cui alla presente Convenzione, potrà essere destinataria di un provvedimento di revoca, parziale o totale, del contributo, tenendosi altresì conto della specificità del rapporto collaborativi discendente dalla sottoscrizione del presente accordo.

L'AP adotta il provvedimento di revoca nel rispetto dei principi in materia di giusto procedimento.

Art. 10 – Risoluzione

L'AP, tenendo comunque conto della peculiare natura giuridica del rapporto di collaborazione attivato sulla base della disciplina speciale in materia di ETS, al fine di salvaguardare il superiore interesse pubblico al conseguimento degli impegni assunti dallo Stato italiano con l'Unione Europea in relazione al PNRR, può risolvere in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni mezzo PEC, la presente Convenzione per grave inadempienza degli impegni assunti, ovvero per:

- provata inadempienza da parte dell'ETS degli impegni previsti nei precedenti articoli;
- gravi violazioni in ordine all'esercizio delle attività oggetto della presente Convenzione, contestate e non eliminate dall'ETS entro il termine concesso, anche a seguito di diffide formali dell'AP;
- sopravvenuta decadenza dell'accordo/convenzione fra Regione Lazio ed Amministrazione pubblica ammessa a finanziamento, quale atto presupposto della presente Convenzione.

La clausola risolutiva opera anche nei seguenti casi:

- in caso di perdita dei requisiti di partecipazione;
- inosservanza delle leggi in materia di Terzo Settore, di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di tutela dell'ambiente, di previdenza e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, per quanto applicabili;
- violazione accertata degli obblighi derivanti dal D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- mancata realizzazione dell'attività di cui alla presente convenzione;
- modifica in modo significativo e sostanziale delle attività contenute nel progetto approvato, in assenza di condivisione con l'AP.

L'AP si riserva, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse. All'ETS non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 11 – Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'AP. Non sono considerate cessioni, ai fini della presente convenzione, le modifiche di sola denominazione sociale o dirigenza sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nella convenzione in essere con l'AP. L'esecuzione della convenzione, anche parzialmente, ad opera di terzi dovrà essere autorizzata dall'AP.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali contenuti nella presente convenzione viene effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR"), dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 (Codice Privacy) e successive modifiche e integrazioni.

L'ETS si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni e i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcun utilizzo non autorizzato di tali informazioni e dati.

Art. 13 – Codice di Comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" l'ETS e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori, qualsiasi titolo e compatibilmente con il ruolo e l'attività svolta, osserveranno, pena la risoluzione della convenzione, gli obblighi di condotta previsti dal sopracitato codice per quanto compatibili. L'AP, verificata l'eventuale violazione, procederà contestando per iscritto l'accaduto all'ETS, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate e/o risultassero non accoglibili, l'AP procederà alla risoluzione della convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 14 – Registrazione

La registrazione della presente Convenzione avviene in caso di uso. Si applica la vigente disciplina.

Art. 15 – Controversie

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Tivoli.

Art. 16 – Rinvii normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme del CTS, del Codice Civile e le altre disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano la materia.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

Per il Comune di Rignano Flaminio

Dott.ssa Lucia Freddo

Per l'Associazione Juppiter APS Giovanile

Salvatore Regoli
